



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA
(EX SNAD – FLP DIFESA)

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-23328792 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 56 / 2006

Roma 1 giugno 2006

Interessante circolare di un Alto Comando Territoriale di Forza Armata **A PROPOSITO DI CIVILIZZAZIONE....**

Come i colleghi ben sanno, la FLP DIFESA è da sempre in prima linea nei confronti di tutti gli interlocutori dell'Amministrazione Difesa, sia politici che tecnici e sia centrali che periferici, per affermare il principio della pari opportunità nei confronti del personale militare e del riconoscimento pieno del ruolo, delle funzioni e delle attività del personale civile in servizio presso il nostro Dicastero.

Se è vero che i processi di ristrutturazione che si sono susseguiti dovevano da un lato rendere ancora più necessaria la presenza del personale militare sulla parte operativo-logistica e riservare quella amministrativa in senso lato al personale civile (la cosiddetta "civilizzazione"), nella realtà dei fatti e delle attività istituzionali della Difesa comprese anche quelle riferibili alle manutenzioni e riparazioni, ad oggi abbiamo dovuto purtroppo constatare invece una sorta di militarizzazione strisciante un pò più accentuata in alcune FF.AA. nelle quali anche le più semplici attività amministrativo-contabili sono organicamente ricondotte alla responsabilità del personale con le "stellette" (altro che "civilizzazione"....)

In ragione di quanto sopra, appare assolutamente e positivamente in controtendenza il segnale che proviene da un Alto Comando territoriale della Marina Militare che affronta il problema della "valorizzazione del personale civile" con una nota diretta a tutti i Comandi/Enti della propria giurisdizione e con la quale, richiamando delle disposizioni in merito emanate dello Stato Maggiore Marina: si fa esplicito riferimento ad incarichi tradizionalmente riservati al personale militare che possono essere appannaggio del personale civile; si richiama la necessità di evitare il suo sottoimpiego rispetto alla vigente organizzazione del lavoro e, ultimo elemento ma non certo per importanza; si evidenzia la necessità di una massima incentivazione nella formazione dei civili, leva strategica mirata all'accrescimento professionale e culturale del personale stesso.

La nota di che trattasi, che si allega alla presente per la opportuna conoscenza di chi legge e anche per eventuali possibili iniziative locali anche nei confronti di Enti delle altre Forze Armate, viene conclusa con un ulteriore, importante elemento riguardante il dovuto coinvolgimento su queste problematiche di tutte le rappresentanze sindacali aventi titolo.

In conclusione, un passo giusto nella direzione giusta, che ci sembrava doveroso segnalare all'attenzione dei colleghi.

Fraterni saluti a tutti !

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)

LA SPEZIA, 19 2 MAG. 2006



**COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO
MILITARE MARITTIMO ALTO TIRRENO
LA SPEZIA**

A **Comandi/Enti**
E, p.c. **Organizzazioni Sindacali**
(elenco allegato)

INDIRIZZO TELEGRAFICO: MARIDIPART - LA SPEZIA

Protocollo N. UP/23608 Allegati

ARGOMENTO: Valorizzazione del personale civile.

Riferimenti:

- a) fg 85/18847/I di questo A.C. in data 4.4.2002 ;
- b) msg SMM/10059726/A/3/1PERS in data 20.6.2005 esteso da questo A.C. in data 5.7.2005.

1. Con i documenti in riferimento a) e b) sono state rispettivamente impartite e ribadite, puntuali disposizioni applicative delle direttive, a firma del Capo di Stato Maggiore della M.M., emanate ai fini della "valorizzazione del ruolo e della crescita motivazionale dei dipendenti civili della F.A.", direttive a suo tempo riscontrate nell'ambito della giurisdizione, seppure parzialmente, per quanto attiene il formale adeguamento tabellare.
2. Ciò malgrado, poiché sono stati/vengono segnalati casi che, risultando in controtendenza con tale policy, richiedono un doveroso approfondimento da parte di questo A.C., si richiama la particolare attenzione di codesti Comandi/Enti sulle sottoelencate linee guida cui uniformare la propria azione di comando:
 - continua e approfondita analisi della propria organizzazione interna al fine di individuare, *in coordinamento col Reparto Personale dello Stato Maggiore*, ulteriori incarichi da poter assegnare al personale civile, ivi compresi quelli tradizionalmente riservati al personale militare, anche attraverso una giusta azione critica in ordine alla distribuzione dei carichi di lavoro, che porti ad assegnare a ciascun dipendente quantità adeguate alle potenzialità lavorative medie teoriche, significando che *un sottoimpiego di alcuni elementi delle risorse umane assegnate deve essere prontamente segnalato per consentirne una giusta ricollocazione; tenuto conto dell'esigenza di un'oculata ripartizione e attribuzione dei compiti che consenta di liberare risorse di personale militare da trasferire alle attività operative e di difesa.*

- costante attenzione sui comportamenti personali affinché gli stessi non vanifichino la generale attuazione della policy dello Stato Maggiore al proprio interno;
 - massima incentivazione di una formazione mirata all'accrescimento professionale e culturale;
 - puntuale e scrupolosa gestione del CCNL, in particolare per ciò che attiene la distribuzione del salario accessorio (FUS) che, contrattato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 (cfr. fg. UP/20777 del 27/04/2006), si manifesta sia quale tangibile strumento di valorizzazione dei migliori elementi che efficace azione di incentivazione generale;
3. Tanto premesso, qualora particolari motivazioni non consentano l'attribuzione al personale civile degli incarichi già individuati/da individuarsi, la situazione dovrà essere formalmente rappresentata alle organizzazioni sindacali titolate, fermo restando la disponibilità di questo A.C. a qualsivoglia ulteriore delucidazione in merito nonché ad azioni di diretto coinvolgimento.

d'ordine
Il Capo di Stato Maggiore
C.V. Rosario ACCARDO

